PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

Dipartimento della Conoscenza
Via Gilli, 3 – 38121 Trento
P +39 0461 497233
F +39 0461 497252
@dip.conoscenza@provincia.tn.it
@dip.conoscenza@pec.provincia.tn.it

Alle Istituzioni Scolastiche e Formative Provinciali di Primo e Secondo Grado

LORO SEDI

e, p.c. Spett.le
Servizio Scuola Infanzia e Istruzione del Primo Grado

Spett.le
Servizio Istruzione e Formazione del Secondo Grado Università e Ricerca

LORO SEDI

Trento, 24 OTT 2017

Prot. n. D335/2017/ 581166 / 6.1-2A-37

Oggetto: applicazione articolo 87 bis della legge provinciale 5/2006 in relazione alla valorizzazione del merito dei docenti e relative Linee Guida del Comitato Provinciale di Valutazione.

Gentili Dirigenti,

facendo seguito all'incontro tenutosi presso lo scrivente Dipartimento della Conoscenza lo scorso lunedì16 ottobre, si trasmettono le indicazioni relative al processo di valutazione dei docenti e le relative Linee Guida del Comitato Provinciale di Valutazione.

1. Introduzione e normativa di riferimento

La legge provinciale n. 5/2006, come integrata dalla legge provinciale n. 10 del 2016, fissa all'articolo 87 bis ambiti e criteri di riferimento per la valorizzazione del merito del personale docente nella scuola trentina: qualità dell'insegnamento, assolvimento di responsabilità di carattere organizzativo e didattico, nonché della formazione continua e sviluppo professionale. Tale normativa nella sua formulazione non riveste carattere di sperimentazione.

Tutti e tre i criteri risultano estremamente significativi per l'intero processo di miglioramento e la qualità del sistema scuola nel suo insieme e hanno decise ricadute sulle singole realtà di apprendimento.

Lo sviluppo delle competenze professionali e l'investimento nella formazione rappresentano stimoli profondi sul piano dell'innovazione didattica e quindi si ripercuotono su esiti e performance degli studenti.

Il supporto organizzativo ha altrettante importanti ricadute per il miglioramento dei contesti di sviluppo e di apprendimento e della qualità dell'offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche e formative.

La qualità dell'insegnamento costituisce elemento focale per il miglioramento delle situazioni di apprendimento e del fare scuola sia nel primo che nel secondo ciclo di studi.

Nell'art 87 bis viene esplicitata l'istituzione di un apposito Fondo a sostegno delle iniziative di valorizzazione del merito, il cui importo annuale deve essere stanziato attraverso apposita delibera della Giunta Provinciale.

La legge provinciale prevede inoltre lo sviluppo della valutazione delle istituzioni scolastiche attraverso appositi strumenti e modalità definiti dagli artt. 27 e 43 bis e dei dirigenti scolastici all'art. 103.

Questi due ambiti risultano già esplorati in continuità con percorsi intrapresi negli scorsi anni e attualmente parzialmente ridefiniti e incrementati.

Non è invece oggetto di applicazione al momento attuale quanto previsto dall'articolo 87 della legge provinciale sulla scuola n. 5/2006, che già disponeva la valutazione dell'attività degli operatori delle istituzioni scolastiche e formative, integrato dalla legge provinciale n. 10/2016 al punto 3bis in cui si prospetta la possibilità di sperimentare, sentite le organizzazioni sindacali, l'individuazione di modelli di valutazione dell'attività del personale docente da attivare su base volontaria. Tale passaggio verrà affrontato dopo adeguato approfondimento in materia e confronto con le Organizzazioni Sindacali.

Al Comitato Provinciale di Valutazione viene affidato, in base all'art. 86 bis, il compito di tracciare Linee Guida che precisino i criteri di valutazione per dare corso al dettato normativo e il monitoraggio delle modalità di distribuzione delle risorse fra il personale docente a tempo indeterminato, nonché il compito di verificare la rispondenza dei risultati dei Dirigenti Scolastici agli obiettivi individuati (art. 103).

Nello stesso articolo si precisa che il Comitato Provinciale di Valutazione sostiene l'attività di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (artt. 41 bis e 43 bis), delineando un quadro di riferimento, gli indicatori del documento di autovalutazione (RAV) e accompagnando il processo di autovalutazione con interventi di valutazione esterna delle scuole.

Secondo l'art. 87 bis e le Linee Guida per criteri elaborate dal Comitato Provinciale di Valutazione, il Dirigente Scolastico individua il personale a cui assegnare annualmente , sulla base di una motivata valutazione, la quota di risorse attribuita alla propria scuola, riferisce al termine del processo al Consiglio di Istituto, che si esprime in merito alla coerenza dell'assegnazione delle medesime risorse con i criteri individuati e trasmette la relazione al Comitato Provinciale di Valutazione per il prescritto monitoraggio.

2. Il processo di valorizzazione del merito del personale docente di ruolo nel primo anno di applicazione delle linee guida

Nel disposto normativo risultano evidenti le interconnessioni fra RAV – Piano di miglioramento – valutazione dei dirigenti – valorizzazione del merito dei docenti, prefigurando un disegno organico e un processo integrato, finalizzato all'obiettivo ineludibile di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

L' Autovalutazione è un processo continuativo, generativo di riflessione individuale e collegiale che implica ricadute a livello organizzativo e didattico. Il RAV diventa punto di partenza per il Piano di Miglioramento delle istituzioni scolastiche e influisce sulla valutazione del Dirigente Scolastico.

La possibilità di valorizzare il merito costituisce una leva fondamentale per sostenere i docenti nella propensione al miglioramento, nello stimolare la ricerca di nuove pratiche, nell'accrescere le competenze professionali e nel riconoscere impegno e produttività all'interno della scuola.

Le Linee Guida sulla valorizzazione del merito, elaborate dal Comitato Provinciale di Valutazione e divulgate informalmente dallo stesso corredate da indicatori e descrittori ai Dirigenti Scolastici, vengono trasmesse con la presente comunicazione.

In fase di prima applicazione per l'anno scolastico 2017-18, al fine di facilitare la concreta realizzazione del disposto normativo si prevede un'azione di accompagnamento e un monitoraggio attento che potrà fornire eventuali elementi di ricalibratura degli interventi e rendere più efficace e condivisa la messa a regime del sistema dal prossimo anno scolastico.

Le istituzioni scolastiche parteciperanno alla prima applicazione, come previsto dalla legge provinciale e dalle Linee Guida del Comitato Provinciale di Valutazione.

Le Linee guida prevedono che i Dirigenti Scolastici possano individuare i criteri (qualità dell'insegnamento, assolvimento di responsabilità organizzative e formazione continua del personale e attività di sviluppo professionale) legati alla valorizzazione del merito dei docenti su cui investire per la prima applicazione delle Linee Guida stesse.

Il documento prevede tre raggruppamenti di indicatori, che rimandano a tali temi e, per questa fase di prima realizzazione, il Dirigente può focalizzare l'attenzione anche su una singola area per aspetti tematici ritenuti strategici per la scuola o, in modo più ampio, orientarsi su tutti e tre gli ambiti.

Considerato che si avvia un delicato percorso di sensibilizzazione sul tema della valorizzazione del significativo contributo apportato dai docenti nella vita della scuola, si deve procedere cercando di coinvolgere in tale processo la componente docente, sotto il profilo di una corretta informazione, secondo criteri di trasparenza e modalità di promozione di un positivo clima di avvicinamento alla tematica.

Per quanto riguarda la tempistica si propone, per questo primo anno di applicazione, il rispetto di alcuni passaggi:

1. Come primo passaggio dell'intero processo, il Dirigente Scolastico comunicherà al Dipartimento l'avvio nella propria scuola del percorso di valorizzazione e le modalità che intende adottare o che ha già attivato di coinvolgimento degli Organi Collegiali. Tali modalità, in ogni caso, non comportano l'espressione formale di una approvazione del percorso di valorizzazione del merito dei docenti.
2. Sarà cura del Dirigente procedere ad una comunicazione informativa di avvio del processo anche al Consiglio dell' Istituzione.
3. Per un adeguato coinvolgimento del Collegio Docenti risulta indispensabile affrontare la tematica della valorizzazione del merito durante apposita riunione in una seduta dell'Organo Collegiale, prevedendo la trattazione dell'argomento in uno specifico ordine del giorno che dia spazio all'approfondimento. Sarà opportuno individuare e presentare per tale occasione la sequenza definitiva di criteri, indicatori e descrittori scelti dal Dirigente Scolastico per il processo di valorizzazione nella sua scuola, oltre ad una descrizione precisa della tempistica e delle metodologie che verranno applicate. Darà valore ancorare le priorità scelte dal Dirigente Scolastico per il processo di valorizzazione con gli elementi fondativi del Progetto di Istituto.
4. In merito ad eventuali ipotesi di candidabilità dei docenti si fa riferimento a quanto previsto dalle Linee Guida per favorire il più possibile un clima di partecipazione attiva e positiva e una valorizzazione equa e distribuita all'interno della scuola.
5. Criteri e modalità di competenza del Dirigente Scolastico potranno essere condivisi a livello territoriale nell'ambito delle reti di appartenenza.
6. A seguito dell'emanazione da parte della Giunta Provinciale della delibera di stanziamento dell'apposito Fondo di incentivazione, i Dirigenti Scolastici saranno informati della quota attribuita alla loro istituzione scolastica.

Al fine di garantire necessarie condizioni di programmazione e di coinvolgimento fattivo del personale che, indicativamente, l'importo che verrà assegnato ad ogni scuola ipotizzando una quota di circa 300 euro per ogni docente con contratto a tempo indeterminato. Il Fondo dovrà essere utilizzato in modo mirato, evitando sia la concentrazione su un numero troppo esiguo di docenti sia la distribuzione sulla totalità dei docenti. Ulteriori indicazioni sul Fondo verranno comunicate successivamente alla citata delibera.

Per quanto riguarda la tempistica si precisa che, in una logica di integrazione della valorizzazione con i vari elementi del processo di valutazione della scuola e di predisposizione del Piano di Miglioramento, vanno rispettati i seguenti passaggi:

1) entro dicembre 2017: comunicazione del Dirigente Scolastico al Dipartimento della Conoscenza di avvio del processo di valorizzazione, con specifiche su criteri, indicatori e descrittori, e sulle modalità generali di gestione del processo, anche considerando gli elementi di diffusione di tale processo all'interno della comunità scolastica;
2) entro dicembre 2017: passaggi comunicativi interni alla scuola da parte del Dirigente Scolastico
3) entro giugno 2018: raccolta dei modelli di autocertificazioni dei docenti;
4) entro agosto 2018: assegnazione bonus, sulla base di motivata valutazione delle scelte da parte del Dirigente Scolastico e successiva pubblicazione
5) entro fine agosto – inizi settembre: relazione in merito alla definitiva ripartizione delle risorse al Consiglio dell'Istituzione e successivo invio al Comitato di Valutazione Provinciale del parere espresso dall'Organo collegiale sulla coerenza dell'assegnazione delle risorse ai criteri stabiliti;
6) entro agosto - inizi settembre : informativa sindacale sui compensi assegnati.

3. Il supporto del Dipartimento della Conoscenza per il primo anno di applicazione

Considerata la fase di prima applicazione viene data l'opportunità di fare riferimento, previa specifica richiesta, ad un supporto da parte del Dipartimento della Conoscenza che affiancherà le scuole nella gestione del processo innovativo, dalla comunicazione dell'impianto al proprio interno alla sua effettiva applicazione. Per quanto riguarda la documentazione, è prevista la compilazione a fine anno scolastico di un modello di autocertificazione per i docenti messo a disposizione dal Dipartimento. Nel presente anno verrà inoltre elaborato da IPRASE il Curriculum Professionale (CP) del Docente, che avrà una prima applicazione su base volontaria da parte dei singoli docenti.

Si allegano le Linee Guida elaborate dal Comitato Provinciale di Valutazione sulla valorizzazione del merito dei docenti.

Si anticipa, infine, che a breve verrà data apposita comunicazione di disponibilità di consultazione e compilazione del RAV e di invio delle relative Linee Guida.

Per eventuali chiarimenti è possibile fare riferimento al Direttore dell'Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche, dott. Francesco Pisanu (francesco.pisanu@provincia.tn.it, tel. 0461497225) e alla Dirigente Scolastica referente per la valutazione di sistema, dott.ssa Matilde Carollo (matilde.carollo@provincia.tn.it, 0461497296).

Si ringrazia per la consueta collaborazione e si coglie l'occasione per un cordiale saluto.

LA DIRIGENTE GENERALE
- dott.ssa Livia Ferrario -

Allegato: Linee Guida elaborate dal Comitato Provinciale di Valutazione